La lotta alla droga

Profonde trasformazioni dall'86 ad oggi
Ricatti fra Stati con gli stupefacenti
L'Italia e la Spagna le raffinerie di eroina del mondo
Dove la mafia controlla il territorio i laboratori più grandi

La cocaina cambia il mercato

Dalla «narcofinanza» alla «narcopolitica»

CINZIA ROMANO

ROMA Negli anni Settanta soprattutto droghe leggere hascisc e marijuana In Italia circola poca eroina e l uso è ancora limitato provoca una vittima nel 73 due nel 75 Negli anni Ottanta e invece quasi esclusivamente l eroina a «reggere» il mercato e la «narcofinanza» ha messo in piedi un meccanismo economico e finanziario a carattere internazionale sempre più raffinato Nell 86 l ultima importante modifica arrivo massiccio di cocaina che non sostituisce ma affianca l eroina La «narcofinanza» si trasforma in «narcopolitica» si costruiscono fortune politiche sul traffico e molti paesi usano la droga come arma di ricatto verso altri Stati

In Italia il consumo dell eroina e pressoche stabile da tre anni Per stabilire quanta sostanza circola consigliano gli esperti occorre moltiplicare per dieci la cifra della droga sequestrata Nell 86 sono stati scoperti 333 chili di eroina nell 87 323 nei primi sei mesi dell 88 352 Nello stesso periodo sono stati sequestrati 126 chili di cocaina 326 nell 87 e 452 nei primi sei mesi dell 88 La cocaina si è quindi affiancata all eroina senza sostituirla Per piazzarla i trafficanti hanno puntato al l aumento del numero dei tossicodipendenti L escalation delle vittime ne e la prova 292 nell 86 537 nell 87 613 nei primi dieci mesi dell 88 Analoga sorte è toccata alla Spagna dove nell 86 sono stati sequestrati 407 chili di eroina e nell 87 412 per la cocaina nell 86 668 chili e nell 87 1 133 chili Per capire il perche di queste trasformazioni seguiamo il percorso delle sostanze del narcotraffico e del la narcopolitica

Consumo La cocaina viene prodotta nei paesi sudamericani Il grosso arriva dalla Colombia e dalla Bolivia Destinazione gli Stati Uniti il paese più vicino (si riducono i rischi del trasporto) che paga in valuta pregiata Ma nell 86 arriva una valanga di coca che il mercato Usa non riesce a smaltire Bisogna piazzarla altrove Inoltre la coca visto che e in eccedenza viene usata per pagare l eroina che arriva raffinata dall Italia e dalla Spagna

Gli spostamenti di capitali

Spostare denaro negli Usa e infatti diventato rischioso da quando è entrato in funzione un nuovo organismo centrale legato alla Dea che ha il compito di controllare tutti gli spostamenti di capitali bancari e finanziari Seguendo i soldi e più facile arrivare ai trafficanti Così si decide di aggirare l ostacolo pagando un chilo di eroina raffinata con 3 chili di cocaina Il gioco e fatto si stringe il patto tra trafficanti sudamericani mafia italo americana e criminal ta spagnola

Raffinazione Cocaina ed eroina prendono strade diverse Per la coca e indispensabile che la lavorazione avvenga nei paesi produttori Per un chilo di sostanza raffinata occorrono 10 chili di pasta di coca inviarla grezza significa trasportare quantità ingenti aumentando i rischi Per l eroina avviene invece l inverso I paesi orientali che la producono possono inviare solo oppio o morfina grezza Per trasformarla in eroina occorre l acido acetico e il cloruro di acetile venduto da pochi colossi della chimica che hanno sede in Europa Si impiega normalmente nell industria farmaceutica (serve ad esempio per l aspirina) e per produrre bachelite Per Tailandia Birmania e Laos il costo di importazione sarebbe proibitivo mentre in Europa si acquista a due lire e senza nessun controllo Bisogna non far scoprire i laboratori clandestini e non è facile i due acidi hanno infatti un odore fortissimo che appesta l aria ed è difficile non accorgersene Occorre allora che il trafficante trovi un paese dove e in grado di muoversi senza troppi rischi perche ha in mano il controllo del territorio Spagna ma soprattutto Italia diventano le raffinerie del mondo E le più grosse sono state scoperte guarda caso in Sicilia Calabria e Campania dove mafia ndrangheta e camorra sono padrone

Narcofinanza. E crollato il mito dei paesi «sospetti» dove i trafficanti prendevano città dinanze di comodo grazie a protezioni potenti per mettersi al riparo da eventuali richieste di estradizioni e dove spuntavano banche che ricicano il denaro Anche Stati e istituti di credito insospettabili sono ben disposti a pulire gli arricchimenti illeciti La cronaca ci da esempi non da poco In Lussemburgo quattro importanti dirigenti della Banca di credito e di commercio con filiali in 72 paesi al 173° posto tra le grandi banche mondiali sono stati arrestati perche riciclavano narcodollari In Italia è sotto inchiesta la Italtrade finanziaria dell agenzia per il Mezzogiorno l ex Cassa che aveva sostenuto gli affari dell ex sindaco democristiano di Bagheria Michelangelo Ajello miliardario implicato in affari di mafia A Zurigo l ultimo scandalo dai contorni ancora confusi che ha visto coinvolte una società finanziaria e tre importanti istituti di credito

Narcopolitica. Non ci sono molti misteri da svelare Di Noriega l uomo forte del Panama tutti i giornali del mondo hanno raccontato come si sia costruito il proprio potere politico utilizzando i soldi provenienti dal traffico di cocaina In Colombia gli uomini del «cartello di Medellin» hanno proposto al governo in cambio dell impunità di saldare il debito estero (5mila miliardi di dollari) Circa quattro mesi fa un componente della giunta militare dell Honduras è stato arrestato in Florida con una valigia piena di cocaina Immediato il ricatto dell Honduras al governo Usa rilasciatelo o sospenderemo gli aiuti ai contras Naturalmente è stato rimesso in libertà con tante scuse Il regime dittatoriale della Birmania in cambio di aiuti finanziari che gli arrivavano da Stati Uniti ed alcuni paesi europei si era impegnato a contrastare la produzione e il traffico di oppio Ma gli eccidi (tremila oppositori uccisi in pochi mesi) hanno spinto gli Stati occidentali a negare nuovi finanziamenti Così per ritorsione la Birmania ha deciso da quest anno di non combattere ne intercettare più il traffico Gli effetti sono sicuri il prossimo anno circolera più eroina

Anche il traffico clandestino di armi e sempre più legato a quello di droga La prima inchiesta in Italia mai terminata fu quella condotta dal giudice Carlo Palermo L ultima quella che col sequestro nel porto di Bari del mercantile libanese «Boustany I» ha portato alla scoperta di un torbido intreccio che coinvolge agenzie di import export uomini dei servizi segreti e sfiora anche rispettabili aziende

Un traffico sempre più internazionale che fa cadere le frontiere fra gli Stati con organizzazioni che operano sul piano criminale economico e politico Uno scenario inquietante e possibile contrastare e sconfiggere i signori della droga? «Sono convinto di sì ma certo per prima cosa bisogna provarci - spiega Luciano Violante vicecapogruppo del Pci alla Camera - E per farlo bisogna dotarsi di nuovi strumenti Di fronte alle modifiche del mercato non si può continuare ad operare con la vecchia legge del 75 che contrasta il traffico con strumenti tradizionali

Impegno internazionale

C è bisogno di una risposta nuova per questo noi abbiamo posto con forza ed urgenza il problema di varare subito una legge contro i trafficanti Occorre operare soprattutto sul piano internazionale con maggior rapporti e scambi fra i diversi Stati soprattutto quelli europei e gli Usa sia sul versante investigativo che finanziario In Italia poi è decisiva la battaglia contro la criminalità organizzata» «Una riprova l abbiamo avuta nell 85 quando l allora presidente del Consiglio Craxi affermò al vertice dei sette di Venezia che l emergenza droga era finita in Italia - spiega Violante - In effetti era diminuito sia il numero delle vittime che del l eroina in circolazione Ma questo era accaduto perche in quegli anni più dura e seria era stata la lotta contro la mafia con le decine di arresti eccellenti che portarono poi al primo maxiprocesso» «Per questo noi vogliamo dare priorità al traffico anche se certo è importante affrontare al più presto con nuove leggi ma con maggior lucidità e pacatezza il problema dell uso delle sostanze stupefacenti della prevenzione del recupero e del reinserimento dei tossicodipendenti - conclude Violante - Ma proprio per approvare rapidamente le nuove leggi occorre spezzare in più tronconi il problema Col disegno di legge omnicomprensivo del governo si dovrebbe lavorare a commissioni riunite in questo caso tre Affari sociali Affari costituzionali e Giustizia che equivale a circa 120 deputati alla Camera È facile capire che impiegherebbe tempi lunghissimi solo per riuscire ad arrivare in aula» E la drammatica emergenza richiede invece risposte immediate

MORTI IN ITALIA DAL 1977 AL 1987

1977	40
1978	62
1979	129
1980	208
1981	239
1982	255
1983	259
1984	397
1985	242
1986	292
1987	537

Fonte ministero dell Interno

Così i sequestri di sostanze stupefacenti

Le tre tabelle a fianco (i dati sono forniti dalla Dea e dal Servizio centrale antidroga) si riferiscono alla quantità di eroina e cocaina sequestrata in Italia Spagna e Usa Secondo gli esperti si sequestrano circa il 10% degli stupefacenti in circolazione Per sapere quindi quanta droga «gira» basta moltiplicare per 10 la cifra dei sequestri Come si nota facilmente l 86 segna l ingresso in dosi massicce della cocaina in Italia e in Spagna Il consumo di eroina rimane pressoche stabile La nuova sostanza non si e quindi sostituita ma aggiunta Per piazzarla trafficanti e spacciatori hanno dovuto trovare nuovi consumatori Sono così aumentati i tossicodipendenti e i polidipendenti (usano sia cocaina che eroina) Il numero delle vittime ne e la tragica riprova con più sostanze e quindi più tossicodipendenti aumentano vertiginosamente le morti

USA: MORTI PER EROINA

1981	659
1984	979
1987	1 572

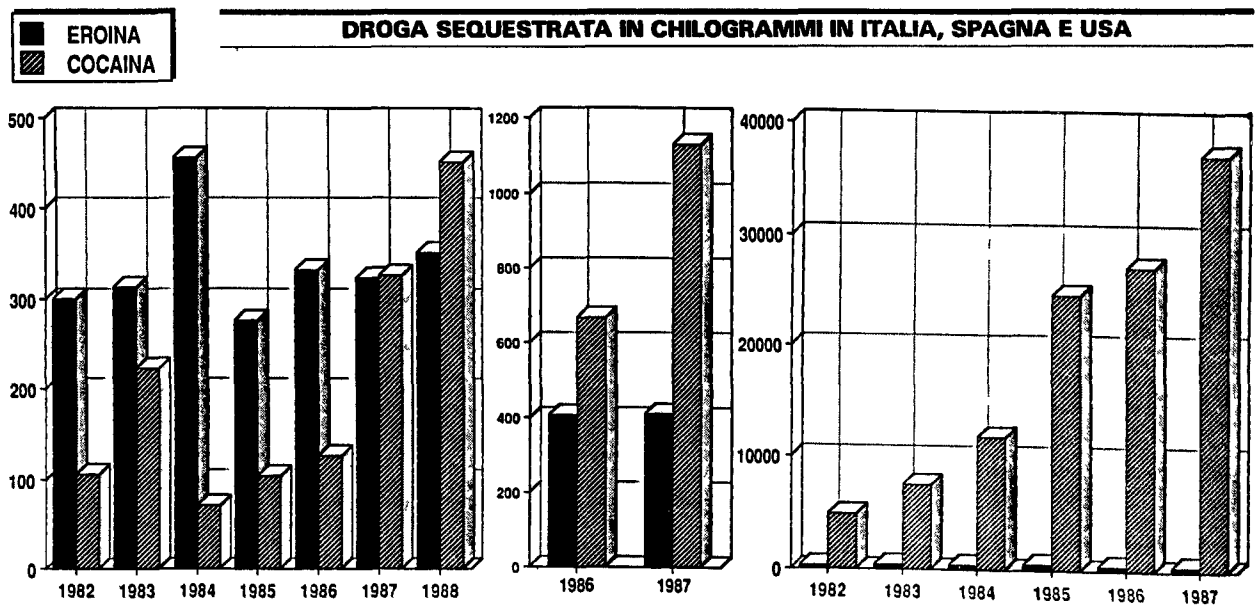
Fonte N da

USA: MORTI PER COCAINA

1981	193
1984	220
1987	1 617

Fonte N da

DROGA SEQUESTRATA IN CHILOGRAMMI IN ITALIA, SPAGNA E USA



I trafficanti? Ecco le proposte per fermarli

Al di la di una generica richiesta di pene più severe per trafficanti e spacciatori non si e andati Tutto il dibattito sul problema della droga tra i partiti di maggioranza si e ristretto alla richiesta di punibilità anche per i tossicodipendenti Eppure il disegno di legge del ministro Iervolino contiene nuove norme contro il traffico Anche il Pci ha presentato il suo progetto di legge Vediamo cosa dicono le due proposte

ROMA Tutto il dibattito politico sul problema droga è incentrato sulla ricerca della giusta punizione contro il tossicodipendente Poi certo si dichiara che occorre anche aumentare le pene per trafficanti e spacciatori e Psi in testa si invoca l ergastolo Però del disegno di legge presentato dal ministro Rosa Russo Iervolino fermo al palo al Consiglio dei ministri si conosce si discute e si lavora solo per introdurre la punibilità del tossicodipendente e la dichiarazione che e illecito drogarsi Eppure quel testo contiene anche nuove norme contro l traffico di cui però non si e mai parlato Anche il Pci ha presentato l suo progetto di legge per combattere i mercanti di morte Vediamo cosa propongono i due testi mettendoli a confronto

Trafficanti e spacciatori Nel testo presentato al Consiglio dei ministri per i trafficanti la pena minima e di 15 anni mentre per gli spacciatori va da un minimo di 3 a un massimo di 15 anni Per il Pci invece il trafficante rischia da un minimo di 20 anni a un massimo di 24 mentre per lo spacciatore la pena minima e di 15 anni (non e stata presa in considerazione la figura del piccolo spacciatore che viene invece trattata nella proposta ora al vaglio di esperti ed operatori che riguarda le tossicodipendenze) Più severe quindi le pene proposte dai comunisti che prevedono inoltre l introduzione del reato specifico di «associazione di trafficanti di stupefacenti» Dal punto di vista del trattamento processuale ai fini delle perquisizioni dei sequestri e delle intercettazioni telefoniche il nuovo reato viene in sostanza equiparato a quelli di terrorismo di criminalità organizzata e mafiosa e di sequestro di persona Si estende inoltre la legislazione antimafia alle associazioni che esercitano il traffico Tutti i beni sequestrati ai trafficanti sia per il governo che per i comunisti vengono assegnati su richiesta al Servizio centrale antidroga Per gli immobili il Pci chiede invece che vengano utilizzati dalle comunità terapeutiche

Governo e comunisti prevedono il controllo della vendita e della utilizzazione delle sostanze che vengono impiegate per la raffinazione degli stupefacenti come l acido acetico e il cloruro di acetile

Indagini Le due proposte di legge sono pressoche identiche ed introducono norme per aumentare l efficienza attraverso alcune misure di carattere processuale e di polizia della capacità di investigazione Gli agenti per acquisire prove ed infiltrarsi possono acquistare droga ritardare arresti fermi perquisizioni e sequestri inseguire perquisire e sequestrare imbarcazioni anche al di fuori delle acque territoriali Infine il servizio centrale antidroga potrà disporre di suoi agenti all estero per ottenere maggiori informazioni sia sulla produzione che sul traffico e per agevolare lo scambio di informazione e di collaborazione con gli altri Stati

Narcodenaro Dove vanno a finire i soldi del traffico? Il governo non risponde a questa domanda e non prevede nulla di specifico Convinto invece che senza il controllo del denaro la lotta ai trafficanti e meno efficace il Pci introduce il reato di investimento di soldi proveniente dalla vendita di droga punito con la reclusione da 10 a 20 anni Salta il principio che i soldi non hanno colore tanto da prevedere il carcere da 1 a 5 anni anche se il reato e commesso per colpa Da 5 a 10 anni di carcere per chiunque nell esercizio di attività professionali impiega per conto terzi narcodenaro

Impegni del governo Nessuna norma nel progetto Iervolino Il Pci al contrario prevede che il governo e tenuto a svolgere nelle sedi internazionali ogni opportuna iniziativa per il coordinamento internazionale della lotta contro il traffico e in particolare per la prevenzione e la repressione del riciclaggio del denaro Nei confronti dei paesi produttori che si impegnino fattivamente contro la produzione e il traffico il governo dovrà assumere iniziative dirette ad aprire linee di credito privilegiate e ad avviare procedure per ridurre l indebitamento estero di questi paesi Dovrà poi riferire ogni anno alle Camere sulle iniziative avviate e i risultati raggiunti

□ C Ro